

La cittadella del clero diventa il quartier generale della comunità

di ANGELA CARUSONE
– CASTENASO –

PUNTA ad essere il centro di aggregazione più grande del territorio, con una nuova chiesa dallo stile contemporaneo con 600 posti a sedere e una capienza massima di 1000 persone, un campanile, uno spazio destinato ad auditorium e attività collettive, giardini, tratti di pista ciclabile, campi da calcio, pallavolo e pallacanestro. Non solo, il nuovo centro parrocchiale di Castenaso, tra via Marconi e XXI Ottobre, sarà anche il quartier generale dell'Unità pastorale di Villanova, Marano e dei comuni limitrofi. Ed è questa la grande novità dell'imponente progetto che, nonostante alcuni mesi di ritardo sulla tabella di marcia, potrebbe essere pronto entro la fine dell'anno.

Un progetto ambizioso, nato anni fa e che vede già pronti tre appartamenti destinati all'accoglienza di un massimo di sette sacerdoti, tutte le vecchie opere parrocchiali già ristrutturate, l'anfiteatro pronto e in fase di ultimazione il campo da calcio che sarà gestito da Comune, parrocchia e scuola per permetterne a tutta la cittadinanza l'utilizzo.

I LAVORI per la chiesa proseguono a ritmo serrato e per martedì è atteso l'arrivo di un trasporto eccezionale: da Parma, infatti, partiranno alcune travi di grandi dimensioni destinate a sorreggere la copertura a vela della chiesa dedicata alla Madonna del Buon Consiglio. Vista la portata e il peso delle travi, sarà utilizzata una gru per il loro posizionamento.

«SIAMO tutti in fermento – spiega don Giancarlo Leonardi, parroco di Castenaso -. Dopo anni procederemo alla posa del coperto in legno sostenuto dalle grandi travi lamellari. Appena saranno terminati i lavori la comunità potrà usufruire di un centro che punta all'aggregazione. Dall'anno scorso è partita l'Unità pastorale che ad oggi comprende Castenaso, Villanova e Marano. Per adesso siamo in tre, io, insieme a don Domenico Cambareri e don Fabio Quartieri. Tutta la diocesi si sta muovendo nella direzione dell'Unità pastorale in modo che gradualmente anche Castenaso possa diventare il volano di una vita comunitaria.

Devo ringraziare soprattutto le persone per la grande collaborazione e vicinanza e le autorità, un paese intero ha fatto sì che tutto questo fosse possibile».

IL RITARDO nei lavori è stato dovuto al ritrovamento di sei tombe risalenti all'ottavo secolo a.c ricche di suppellettili fibule, cinerari, vasellame che hanno suscitato anche l'attenzione degli esperti per la loro importanza. Dopo il loro spostamento i cantieri hanno proseguito gli interventi previsti dal progetto elaborato dagli ingegneri Gian Franco Giovannini e Roberto Tranquilli, che hanno puntato alla realizzazione di un centro che fosse un punto di interesse e frequentazione dei cittadini, strutturando anche una rete di percorsi ciclopedonali. Prossimo passo la posa delle travi, alla presenza del sindaco Stefano Sermenghi e le varie autorità locali: l'appuntamento è per martedì alle 9.30 in via XXI Ottobre.